

dello Stato alla Compagnia "La New York", quale premio per la conversione di titoli di rendita italiana trasferiti dalla "New York" all'Istituto. Poichè l'Istituto rilevò i titoli della "New York" al loro prezzo di acquisto, il premio doveva rimanere di spettanza dell'Istituto; ma è evidente che esso non può considerarsi come sopravvenienza dell'esercizio dovendosi ritenere conteggiato a favore dell'Istituto fin dalla data della cessione e va portato perciò a diminuzione del valore dei titoli al loro ingresso nel patrimonio dell'Istituto.

Alle voci di "Entrate e Spese diverse" pare a noi che debbano portarsi rispettivamente gli utili e le perdite realizzate nell'esercizio 1912 da "La Popolare" nella liquidazione delle proprie attività.

E pare anche, a noi, che il Conto dell'esercizio 1912 debba sopportare l'onere degli utili dell'esercizio corrisposti, a forfait, dall'Istituto all'azienda mutua "La Popolare".